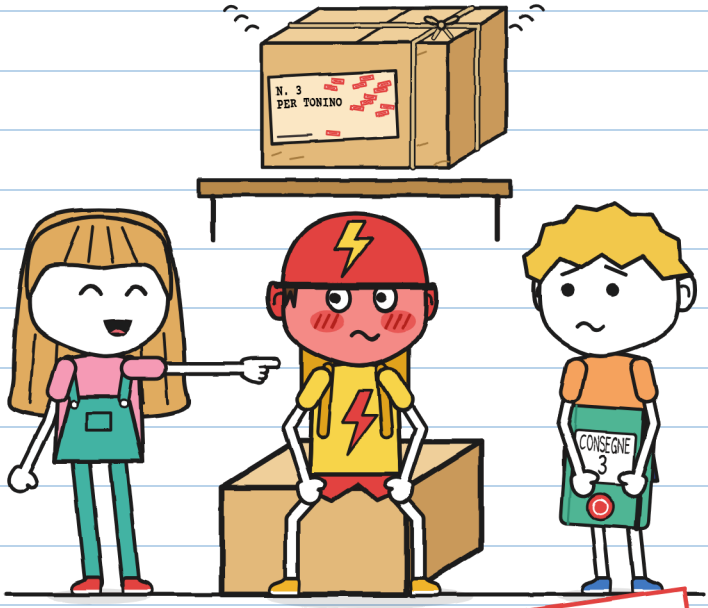
CONSEGNE IMPOSSIBILI · 3

Reso al mittente, per favore

Lui Eriksson



(il quaderno di Guido)

TAGLIA M
Livello intermedio · 9+

CONSEGNE IMPOSSIBILI · 3

Reso al mittente, per favore

Testo e illustrazioni: Lui Eriksson

TAGLIA M · Livello intermedio · 9+

Versione italiana: LinguAula

Prima edizione: 2026

© 2026 Lui Eriksson · info@linguaula.com

Fotocopiabile liberamente, per la classe e per casa.

Terzo libro della serie. I precedenti: «Questo pacco morde» e «Non aprire prima del tuono».



LinguAula

Esercitati con ogni capitolo su linguaula.com

Nessun fattorino si è fatto male scrivendo questo libro. Rosso in faccia, sì. —G.



E lo leggo prima io. –G.

Se lo trovi, restituiscilo. Per favore.

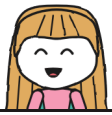


Questo timbro segna quello che succede solo nella storia: i pacchi veri non tornano volando. Con una bici vera, vale la pagina 76. –G.

CHI È CHI



Guido. Fattorino del sabato. Disegna cose che nessuno gli ha chiesto. Questo quaderno è suo.



Giulia. Scrive in verde e firma G. Sa sempre come aiutare. Questo è il problema.



Toni. Consegna per FULMINE, in bici. In dieci minuti o è gratis. Diventa rosso un pezzo alla volta.



Mara. La padrona di Consegne Impossibili. Porta il cappello da strega. Sa più di quello che dice.



Zoe. Di FULMINE. La più veloce. Dà i soprannomi.



Bruno. Di FULMINE. Ha bucato una volta. Due anni fa.



Il pacco n. 3. Suona quando lo si muove. Sull'etichetta c'è scritto solo un nome.

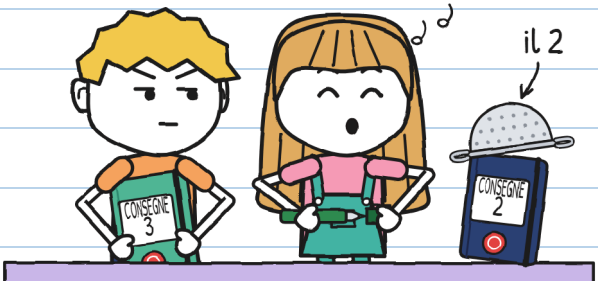


R. Manda i pacchi che nessuno riesce a consegnare. Nessuno dice il suo nome.

QUADERNO DELLE CONSEGNE 3
di Guido

SEGRETO.

«Segreto» vuol dire che lo leggo prima io. E non lo racconto a nessuno. –G.



Il quaderno 2 mi è finito in un solo temporale. Questo è verde e ha anche lui il timbro del negozio. Dovevo inaugurarlo io. L'ha inaugurato Giulia.

L'ho inaugurato per aiutarti. Prego. –G.

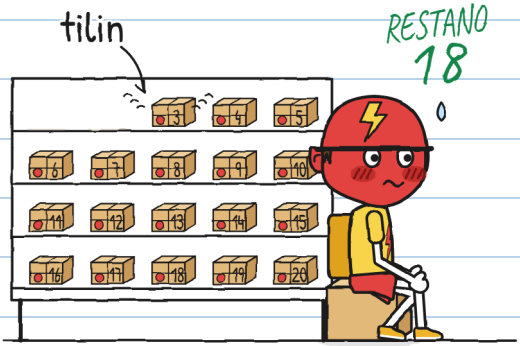
Io non le ho chiesto aiuto. Con Giulia è uguale.

CAPITOLO 1

Tilin

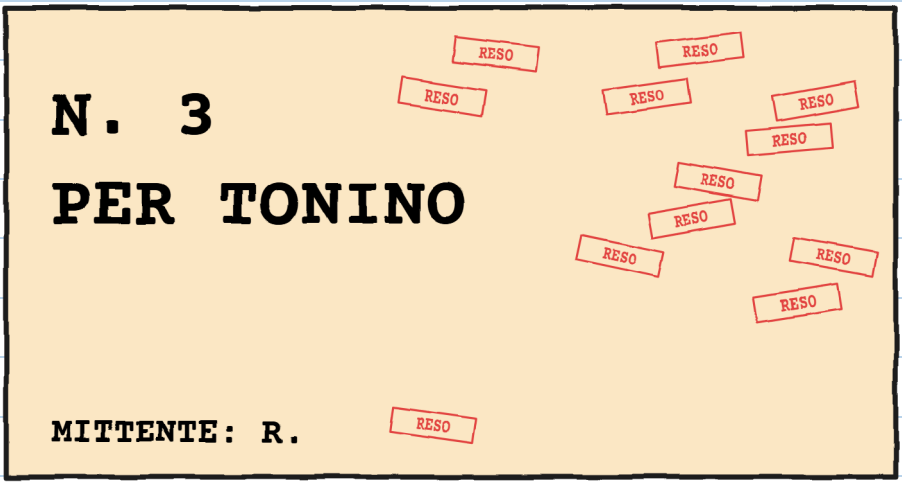
Nel negozio di Mara ci sono dei pacchi che nessuno ha potuto consegnare. Stanno su uno scaffale. Erano venti. Giulia e io ne abbiamo consegnati due: un uovo di drago e dei semi che correvano. Ne restano diciotto.

La notte del temporale, quando stavamo già per andare a casa, uno dei pacchi ha suonato.
Tilin.



Era il n. 3. E Toni, che consegna per FULMINE in dieci minuti o è gratis, è diventato del colore del suo casco.

I resi tornano volando sul loro scaffale all'alba se non c'è la firma. Vale solo quella di chi riceve il pacco: sull'etichetta, con inchiostro che non si cancella. R. è il mittente: chi li manda.



Giulia ha cominciato a leggere l'etichetta:
«Per To...»
E ha chiuso la bocca. Giulia non si ferma mai a metà di una parola. Ho guardato Toni: stava diventando rosso.

L'ho letta a metà. L'altra metà l'ho ingoiata. –G.

Alcune persone diventano rosse di colpo. Toni no: Toni diventa rosso un pezzo alla volta. L'ho segnato.

ROSSOMETRO DI TONI



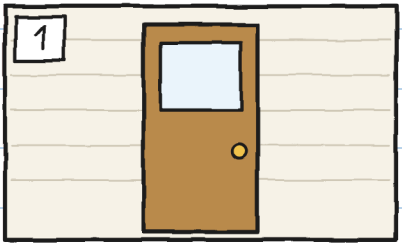
«Quel pacco può aspettare», ha detto Toni, in fretta e furia. «Aspetta da anni, no? Allora un giorno in più. O dieci. FULMINE non ha fretta.»
Era la prima volta che sentivo dire una cosa del genere a qualcuno di FULMINE.

Quella sera: 4. Io lo segnerei in rosso. Ho solo il verde. –G.

«Stanotte non si apre niente», ha detto Mara. «E lo scaffale non si tocca senza permesso.»
Nessuno l'ha toccato. Il tilin ha suonato di nuovo.
Tilin.
«È stata la porta!», ha detto Giulia.

Quando non capisco una cosa, faccio una lista.

SOSPETTATI DEL TILIN



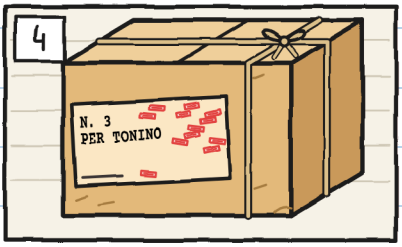
la porta



la bici di Toni



la rana di gomma



il n. 3

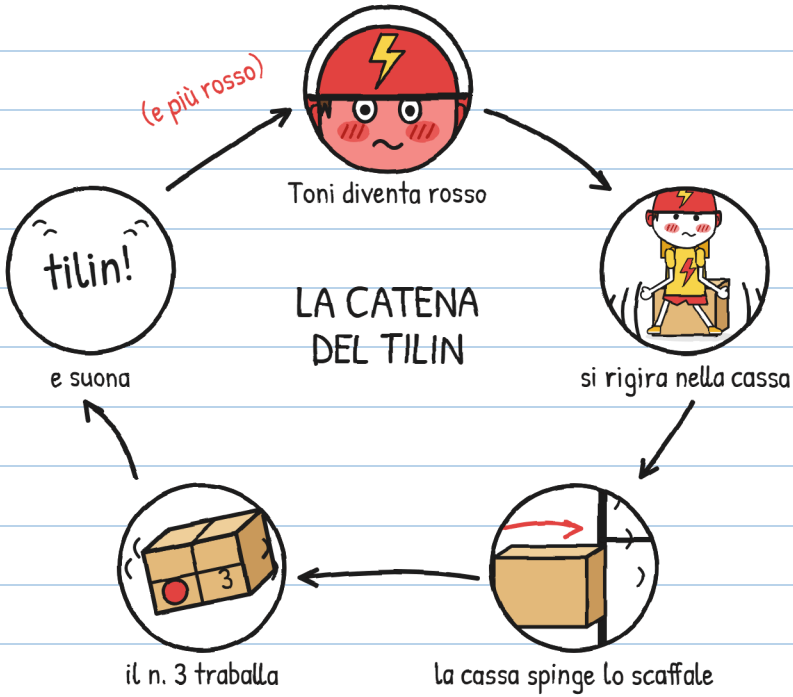
La rana è innocente. La conosco. –G.

Sono uscito sul marciapiede a provare i suoni. Non pioveva più.
Ho aperto e chiuso la porta: criiic. Ho suonato il campanello della bici di Toni: DRIIIN! Ho premuto la rana: squit.



Dentro, Giulia diceva di no con il dito. Nessuno suonava allo stesso modo.
Sono rientrato. Toni si è rigirato, seduto nella sua cassa.
Tilin.

Mi sono abbassato. La cassa di Toni era appoggiata contro la gamba dello scaffale.



Non era magia. Era Toni.
Qualcosa suona dentro il n. 3 quando si muove il pacco.

Come me. –G.

Toni ha deciso di stare fermo. Ecco quanto è durato:

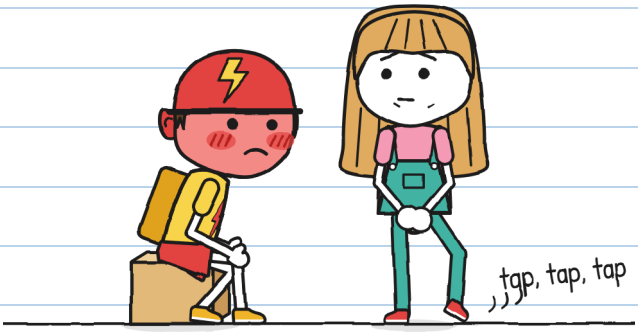


Era solo una domanda. Le domande non spingono gli scaffali. –G.

Questa sì.

«Ero io», ha detto Toni, guardandosi le scarpe.
«Da piccolo.»
L'ha detto così piano che la rana l'ha sentito meglio di me.

Giulia ha aperto la bocca. Voleva fare molte domande.
Ha guardato Toni, che continuava a guardarsi le scarpe.
E ha chiuso la bocca.



«Non chiedo più niente», ha detto Giulia.
Ha fatto fatica. Si è visto dal piede.

Domande che non ho fatto: nove. Le ho segnate. –G.

«E perché non è mai stato portato a Toni?», ho chiesto a Mara.
«L'ho portato dodici volte. Guarda l'etichetta: né via, né numero civico, né cognome. Ho provato con tutti i Tonini che ho trovato.»

I TONINI DI MARA



1. Un canarino.
(Ha calpestato l'etichetta. Non vale.)



2. Don Antonio, 71 anni.
(«Magari».)



3. Una barca del canale.
(Non ha mani.)

«E Toni?», ha chiesto Giulia.
«L'ultima volta che ho provato a consegnarlo non conoscevo ancora Toni», ha detto Mara, e l'ha guardato. «E nessuno mi ha detto come lo chiamavano da piccolo.»

Mara ha tirato fuori da sotto il bancone un panno viola. Ha coperto il n. 3 come si copre la gabbia di un pappagallo all'ora di dormire. Poi ha spostato la cassa di Toni di due palmi dallo scaffale.
«Così. Adesso puoi muoverti quanto vuoi.»



Toni poteva andarsene. Aveva la bici davanti alla porta. In dieci minuti poteva essere dall'altra parte del quartiere.
Si è seduto di nuovo.
Non so perché. Lo segno lo stesso. La sua cassa non ha lo schienale, così gliene ho disegnato uno.

Nessuno ti ha chiesto uno schienale. –G.

Quando il negozio ha chiuso, Toni è rimasto per ultimo, ad allacciarsi il casco.
«Mara. Domani vengo a parlare di quella cosa. Ma in privato.»
«Questi due sono del negozio.»
Toni ci ha guardati.
«Questi, va bene. Ma nessuno di FULMINE.»



Il tilin ormai aveva un padrone: Toni. Restava da sapere se voleva il pacco.

Io so già come aiutarlo. —G.

È proprio questo che mi preoccupa.

UNA STORIA, SEI TAGLIE

Ci sono sei taglie, dai 3 ai 16 anni, e più di 20 lingue. XXS, XS, S, M e L hanno le stesse pagine e gli stessi disegni. La XL è un romanzo. Cambia solo come si racconta.

TAGLIA XXS · PRE-A1
MARA E TONI RIDONO. VEDI LA BICI ROSSA?

TAGLIA XS · A1
Mara ha quasi riso. Anche Toni. Non lo vedevo ridere da sabato.

TAGLIA S · A2
Mara ha fatto un rumore, quasi una risata. Anche Toni ha riso. Non lo vedevo ridere da sabato.

TAGLIA M · B1
Mara ha fatto un rumore: pareva una risata. Anche Toni ha riso. Non lo vedevo ridere da sabato.

TAGLIA L · B2
Mara ha fatto un rumore che in un'altra persona sarebbe stato una risata. Anche Toni ha riso. Non lo avevo visto ridere da sabato.

TAGLIA XL · B2-C1
Romanzo illustrato · 13+

Livelli del QCER indicativi, per chi impara l'italiano.

Ognuno nella sua taglia. Stesso tilin. —G.

PER FAMIGLIE E INSEGNANTI

Esercitati con ogni capitolo su linguaula.com